OGGETTO: raccomandazione ministeriale per soggetti con multimorbilità o immunodepressi alla luce del protocollo "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020

Il Decreto del Presidente del Consiglio (DPCM) dell'8 marzo 2020 all'art. 3 lettera b) recita che "*è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da* ***patologie croniche o con multimorbilità*** **(più patologie)** ***ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita****, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro..".*

È lecito pensare che il lavoratore che s'identifichi nella fattispecie sopracitata cerchi di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora.

A tal proposito il legislatore:

● favorisce per l'azienda la possibilità di attivare modalità di lavoro agile (smart-working) per le attività che possono essere svolte dal proprio domicilio, oppure incentivare le ferie ed i congedi retribuiti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva

● per alcune categorie particolari prevede la possibilità di malattia:

a) per i soggetti in quarantena con sorveglianza attiva o con permanenza domiciliare fiduciaria

b) per i soggetti con condizioni di handicap (L.104/1992) o certificazione dei competenti organi medico legali (medici di base, medici convenzionati con il servizio sanitario o servizi di medicina legale dell'ATS) attestante condizioni di rischio derivanti

- da immunosoppressione
- da esiti da patologie oncologiche
- dallo svolgimento di terapia salvavita

Bisogna però sottolineare che esistono anche altre situazioni di particolare fragilità.

Le situazioni di particolare fragilità sono da ricondurre a lavoratori affetti da patologie croniche gravi, **soprattutto se multiple**. A scopo di esempio: patologie tumorali, patologie cardiovascolari croniche in scarso compenso; diabete mellito in scarso/assente controllo; patologie croniche del fegato; patologie croniche polmonari; patologie croniche renali; Immunodeficienza acquisita o congenita; stati di immunodepressione; condizioni che determinato l'assunzione cronica di terapie immunosoppressive/immunomodulanti.

A chi si dovesse quindi trovare in tali condizioni si raccomanda di rivolgersi intanto direttamente al medico di medicina generale per valutazione la propria fragilità. Le chiediamo quindi di inviare all'email lavoratore.covid@sinermed.it la documentazione attestante la sua condizione, per una eventuale valutazione da parte del medico del lavoro aziendale.

Sarebbe anche opportuno che indicasse data del colloquio con il suo Medico di Medicina generale e le eventuali osservazioni che sono emerse durante tale colloquio.